



Il Premio
Narrativa e biografie
Il Comisso 2023
sceglie i finalisti

a pagina **14 Visentin**

Da sapere

● Il Premio Comisso 2023 under 35 è stato vinto da Mattia Insolia con il romanzo «Cieli in fiamme» (Mondadori)

● La giuria ha scelto poi le due terne finaliste, per la Narrativa, *Arrocco siciliano* (Baldini+Castoldi di Costanza DiQuattro, *Irina Nikolaevna o l'arte del romanzo* (Bompiani) di Paola Capriolo (Bompiani), *Tabacco Clan* (Marsilio) di Giuseppe Lupo Per la Biografia, *Storia confidenziale dell'editoria italiana* (Marsilio) di Gian Arturo Ferrari, *L'attrito della vita. Indagine su Renato Caccioppoli matematico napoletano* (La Nave di Teseo) di Lorenza Foschini e *La Sibilla. Vita di Joyce Lussu* (Laterza) di Silvia Ballestra



Il concorso A sinistra un momento delle votazioni, A destra, il presidente Ennio Bianco, Silvia Bolla e Renata Codello e il presidente della giuria Pierluigi Panza



Bianco
Si riannoda un filo con la storia Siamò tornati a Venezia nel luogo dove tutto è nato



Alla Fondazione Cini La giuria tecnica presieduta da Panza ha scelto le due terne di finalisti

«Premio Comisso» tra relazioni e storia

Vince per gli under 35 Mattia Insolita con «Cieli in fiamme»

di **Francesca Visentin**

È *Cieli in fiamme* (Mondadori) di Mattia Insolita, il libro che ha vinto il Premio Comisso under 35 Rotary Club Treviso. Un romanzo di grande attualità che esplora la violenza nelle relazioni e le famiglie disfunzionali. Queste le motivazioni della giuria del Comisso, presieduta da Pierluigi Panza: «*Cieli in fiamme* narra la generazione dei figli che guarda con sospetto quella dei genitori e li scopre inadeguati. Riccardo, il padre, cerca il perdono del figlio. In auto, i due vanno verso Camporotondo, dove la vita del figlio, ha avuto inizio diciannove anni prima. A quel tempo, Teresa, la madre, era un'adolescente soffocata dall'infelicità, che si innamorò di Riccardo, diciottenne feroce, diventato poi suo carnefice. Con un linguaggio crudo ed espressionistico, esplora la confusione dei rapporti tra generazioni».

Oltre al vincitore under 35, la giuria tecnica, riunita alla Fondazione Cini di Venezia, ha scelto le due terne finaliste, per la sezione Narrativa e

Biografia.

Il Premio letterario Giovanni Comisso Regione del Veneto Città di Treviso, dopo la selezione tra le opere in concorso, ha scelto per la Narrativa, *Arrocco siciliano* (Baldini+Castoldi di Costanza DiQuattro, *Irina Nikolaevna o l'arte del romanzo* (Bompiani) di Paola Capriolo (Bompiani), *Tabacco Clan* (Marsilio) di Giuseppe Lupo. Per la Biografia, *Storia confidenziale dell'editoria italiana* (Marsilio) di Gian Arturo Ferrari, *L'attrito della vita. Indagine su Renato Caccioppoli matematico napoletano* (La Nave di Teseo) di Lorenza Foschini e *La Sibilla. Vita di Joyce Lussu* (Laterza) di Silvia Ballestra. I vincitori delle due terne finaliste saranno proclamati nella cerimonia al Teatro Comunale di Treviso il 7 ottobre.

Menzione speciale della giuria anche per altri libri, tra cui le opere di due autori veneti, *La stanza delle mele* (Feltrinelli) di Matteo Righetto e *Il Duca* (Einaudi) di Matteo Melchiorre (Einaudi). «Per pochissimo questi due bravi autori veneti non sono entrati in finale, fino all'ultima tornata delle votazioni erano in testa - fa notare En-

nio Bianco, presidente dell'Associazione Amici di Comisso - . È stata un'edizione molto interessante, non è casuale che si sia svolta alla Fondazione Cini, si riannoda un filo con la storia e la partenza del Premio Comisso. Bruno Visentini era presidente della Fondazione Cini ed è stato tra i fondatori della nascita del Premio Comisso. Siamo tornati lì dove tutto è nato. Tanti i nomi importanti nelle due terne. Il vincitore under 35 è stato il più apprezzato all'unanimità, romanzo molto duro che scava tra le pieghe della violenza familiare».

Lo scrittore e regista Giancarlo Marinelli, nella giuria tecnica del premio, sottolinea: «Sono due ottime terne, con una prevalenza di romanzi di scrittrici che dimostrano come le scrittrici, sia nei contenuti che nella capacità di scrittura siano superiori alla narrativa maschile, sanno proprio raccontare meglio. Rappresentano l'ossatura portante della letteratura contemporanea. Oggi c'è la tendenza a raccontare il dolore, ma spesso in maniera non stilisticamente interessante, invece i libri che abbiamo scelto sono i migliori in questo sen-

so. La qualità letteraria della prosa è aumentata. Grande importanza poi alla sezione biografia».

Sono state 164 le opere inviate al concorso, 130 nella Narrativa e 34 per la Biografia.

La giuria tecnica presieduta da Pierluigi Panza, è composta da Cristina Battocletti, Benedetta Centovalli, Rolando Damiani, Giancarlo Marinelli, Luigi Mascheroni, Alessandra Necci, Sergio Perosa, e Filippo Tuena. Sono intervenuti alla selezione alla Fondazione Cini anche Renata Codello, segretaria generale della Fondazione Cini, Silvia Bolla, vice presidente Confindustria Veneto Est, Ennio Bianco, presidente dell'Associazione Amici di Comisso. Le due terne di romanzi finalisti saranno ora inviate alla «grande giuria», composta da 70 lettori e lettrici, che voteranno in seduta pubblica, i super finalisti delle due sezioni, nella serata finale del Comisso, al Teatro Comunale di Treviso il 7 ottobre. Il Premio Comisso è promosso dall'Associazione Amici di Comisso di Treviso, di cui è presidente Ennio Bianco e presidente onoraria Neva Agnoletti.

www.premiocomisso.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA